

Troppo traffico, il Ticino propone l'ecotassa sui frontalieri

Pubblicato: Lunedì 8 Settembre 2014



Il giornale della Lega dei Ticinesi torna sulla proposta di istituire una "ecotassa sui frontalieri" a fronte del traffico prodotto sulle strade e riporta le dichiarazioni in merito di **Claudio Zali**, direttore del Dipartimento del territorio del Cantone. Il provvedimento andrebbe a incidere sulle aziende con parcheggi di oltre 50 spazi auto e consiterebbe in un prelievo di 2 euro al giorno per ogni posto macchina. Alla tassa sulle aziende se ne aggiunge un'altra "di collegamento per i centri commerciali".

L'annuncio dal sito Mattinonline.ch:

In concreto, si parla di **2 franchi per giorno** di lavoro, ovvero circa 20-40 franchi al mese per posto macchina. Per quanto riguarda invece la cosiddetta **tassa di collegamento per i centri commerciali**, chi andrà a fare la spesa e lascerà in sosta il proprio veicolo per qualche ora non subirà nessun aggravio. “Questa tassa verrà prelevata dalle aziende e dai centri commerciali e non ai privati cittadini – ha affermato il ministro leghista Zali – La decisione di eventualmente far ricadere questa tassa sui suoi clienti, facendo loro pagare la sosta, spetta alla direzione del centro commerciale, che è ovviamente libero di procedere in tal senso. Queste misure fanno parte del **pacchetto finanziario incluso nel Preventivo 2015**, e mirano a portare nelle casse del Cantone circa 12 milioni di franchi. Un’operazione che permetterebbe di mantenere il deficit sotto i 120 milioni, scongiurando l’innalzamento del moltiplicatore cantonale con conseguente aumento delle imposte per tutti i ticinesi”.

“L'intento– aggiunge il Consigliere di Stato Zali – è anche quello di promuovere una mobilità più sostenibile, condividendo la macchina e introducendo il trasporto aziendale. Cose che ai tempi si facevano e che purtroppo sono state abbandonate. Proprio per questo motivo, si è deciso di rivolgere il provvedimento non solo alla grande distribuzione, ma anche ai grandi datori di lavoro. Se le aziende e gli impiegati non intendono pagare, rinunceranno ai posteggi e faranno capo alla mobilità aziendale, al car pooling ed ai mezzi pubblici”.

I 12 milioni di Fr. versati dalle aziende andranno in favore del trasporto pubblico, riducendo l'onere del Cantone e dei Comuni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it